

## RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza della Presidente CANNATA

Interviene il Ministro, onorevole Petriliggieri

*Liceo classico Quintino Cataudella (RG), classe VA - Istituzione del marchio etico e sociale "Voto con la Spesa"*

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge Istituzione del marchio etico e sociale "Voto con la Spesa". La relatrice ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

**CARUSO, relatrice.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, ci proponiamo di affrontare un tema delicato e al tempo stesso strategico per l'economia. Ci apprestiamo a discutere un disegno di legge che mira a creare uno strumento di garanzia per i consumatori finali, sia a stimolare un processo virtuoso per i produttori economici. Vogliamo dar vita a una comunità equa e "solidale", intendendo con questo termine un insieme di persone unite non tanto da un possesso o da una proprietà ma dalla consapevolezza di contribuire alla realizzazione di un mondo migliore. Nei decenni precedenti, l'individualismo sfrenato ha caratterizzato i comportamenti di troppi imprenditori. È passata l'idea che i soldi si fanno con i soldi, ossia con la finanza, e non con il lavoro. Parlare di ruolo sociale dell'impresa o di marchio etico sarebbe stato eretico. La crisi di oggi è il punto di arrivo di un modello di sviluppo non più sostenibile che vede nei sistemi agricoli e di produzione del cibo i settori dove maggiormente esplodono le contraddizioni.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritta a parlare la senatrice Baja. Ne ha facoltà.

**BAJA.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi. Fortunatamente molti consumatori stanno diventando sensibili ad argomenti come: inquinamento ambientale, diritti umani, solidarietà, valore sociale dell'economia. Questi aspetti rappresentano motivazioni che potranno spingere milioni di consumatori a cambiare abitudini di consumo, favorendo quelle aziende che mostrano maggiore impegno etico e sociale. Molti acquirenti, infatti, tendono sempre più ad includere il benessere collettivo tra i criteri di scelta al consumo, superando spesso la vecchia logica del miglior rapporto tra qualità e prezzo per il soddisfacimento non solo personale ma della collettività. È il caso di sottolineare che diversi studi e ricerche hanno mostrato che, a parità di qualità e costo, il consumatore tende a scegliere il marchio e il prodotto eticamente impegnati ed è disponibile a pagare molto volentieri un sovrapprezzo che rafforzi tale impegno.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare la senatrice Portelli.

**PORTELLI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi. Spesso ci siamo interrogati sulle caratteristiche che deve avere un prodotto per essere considerato "genuino" e meritevole di essere acquistato. Abbiamo scoperto che ogni risposta aveva a che fare con il lavoro ben fatto, con la collaborazione, con il rispetto e, soprattutto, con l'etica; inoltre abbiamo concluso che le produzioni agricole sono, prima che prodotti, frutti relazionali tra contadini e consumatori finali, e la buona economia è collaborazione e non competizione, l'esatto opposto di quanto accade nel mondo in cui si è affermato il consumismo. Ci siamo sempre più abituati ad acquistare prodotti provenienti da produzioni intensive, in tempi che non hanno niente a che fare con il ciclo naturale di quelle

produzioni. Con questo abbiamo dimenticato che la Terra è uno straordinario sistema di relazioni in cui la vita è ospitata.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Venezia.

**VENEZIA.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi. Perché trascurare tutto questo in nome del “dio mercato”? Mercanti insaziabili hanno lavorato per creare consumatori affetti dalla “sindrome degli acquisti compulsivi”, pronti ad acquistare cibi e prodotti inutili (e in troppi casi dannosi). La cosa più grave è che, troppo spesso, questi prodotti sono realizzati senza tener conto dell'ambiente, delle condizioni dei lavoratori, della trasparenza e di una comunicazione etica. Il nostro cibo quotidiano è pieno di pesticidi, farmaci, anticrittogamici, concimi sintetici: assieme al cibo ingeriamo quantità enormi di sostanze chimiche. Abbiamo inventato l'agricoltura intensiva per mangiare melanzane, cetrioli, pomodori, fragole o zucchine tutto l'anno. Il valore dell'attesa, il saper aspettare, il saper assaporare sono tutte azioni che ci fanno pensare al passato, a un mondo che non c'è più. Tutto questo è, inoltre, aggravato dal fatto che dal campo alla tavola il prezzo aumenta anche dieci volte. Pochi centesimi al chilo vanno a chi produce, il resto è destinato a trasformarsi in ricchi utili per operatori senza scrupoli travestiti da intermediari che approfittano del proprio potere contrattuale per sottopagare il raccolto, che altrimenti finirebbe per marcire nei campi.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Ferraro. Ne ha facoltà.

**FERRARO.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi. A questo proposito, la proposta di legge a cui stiamo lavorando, che prende il nome di marchio etico "Voto con la Spesa", si propone di consentire su base volontaria la certificazione delle produzioni rispettose dell'ambiente, delle condizioni dei lavoratori e dei piccoli produttori agricoli. Proponiamo, a questo proposito la possibilità di richiedere l'adesione al marchio, sottoponendosi ad un disciplinare di produzione. Un comitato etico controllerà il rispetto dei requisiti sia in fase di rilascio del marchio sia successivamente per il mantenimento dello stesso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare la relatrice per la replica.

**CARUSO, relatrice.** Signor Presidente, onorevoli colleghi. Come evidenziato anche dai vari interventi, l'istituzione del marchio etico "Voto con la Spesa" rappresenta un'opportunità per sensibilizzare le imprese a contribuire per migliorare il sistema economico.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

**PETRILIGGIERI, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, onorevoli senatori, ho ascoltato con fervido interesse gli interventi del relatore e dei senatori e non posso che esprimere, a nome del Governo, parere favorevole al riconoscimento di quelle produzioni che rispettano l'ambiente e i lavoratori agricoli, condividendo totalmente sia le ragioni alla base del disegno di legge in esame, sia le soluzioni che si intendono adottare.

**PRESIDENTE.** Procediamo all'esame degli articoli.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'art. 1.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'art. 2.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'art. 3.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'art. 4.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'art. 5.

È approvato.

Pongo all'esame l'art. 6, per il quale sono stati presentati tre emendamenti. Invito la presentatrice, senatrice Conti, ad illustrarli.

**CONTI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi. Propongo all'articolo 6, le seguenti modifiche:

al comma 1, primo periodo, sostituire le parole “a) 3 membri” con le parole: “a) 6 membri”;

al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: “tre rappresentanti nominati dalle organizzazioni dei consumatori più rappresentative” con le parole: “tre rappresentanti nominati dalle organizzazioni dei consumatori più rappresentative al momento della nomina”;

al comma 2, fine secondo periodo, sostituire le parole: “tre rappresentanti nominati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative”, sono sostituite dalle seguenti: “tre rappresentanti nominati dalle organizzazioni dei consumatori più rappresentative al momento della nomina”.

**PRESIDENTE.** La relatrice e il rappresentante del Governo sono invitati ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti proposti all'art. 6.

**CARUSO, relatrice.** Mi dichiaro favorevole a tutti gli emendamenti proposti.

**PETRILIGGIERI, rappresentante del Governo.** Parere conforme alla relatrice.

**PRESIDENTE.** Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'emendamento 6.1.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'emendamento 6.2.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'emendamento 6.3.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'articolo 6 nel testo emendato.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'art. 7.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'art. 8.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'art. 9.

È approvato.

Si proceda, per alzata di mano, all'approvazione dell'art. 10.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

**BAJA.** Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**BAJA.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi. Dichiaro di votare a favore perché ritengo questo provvedimento un ulteriore strumento di contrasto ai fenomeni di sfruttamento e caporalato, oltre a rappresentare uno strumento in più per spingere la filiera agroalimentare e le nostre eccellenze.

**CONTI.** Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CONTI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi. Dichiaro di votare a favore perché abbiamo il dovere di contribuire a trasformare questa crisi economica in opportunità. La sfida che abbiamo dinnanzi è individuare metodi e percorsi nuovi per innescare processi virtuosi all'insegna della sostenibilità. Il marchio etico "Voto con la Spesa" è un primo passo verso la costruzione di un nuovo modello economico sostenibile.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Il Senato approva il disegno di legge: Istituzione del marchio etico e sociale "Voto con la Spesa".

Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione.

La seduta è tolta.